Piano Didattico Personalizzato

per alunni con diagnosi di d.s.a.

Legge 170/2010; D.P.R. 1999, n. 394; D.M. 12 luglio 2011

ANNO SCOLASTICO: ………………………………………………

ISTITUZIONE SCOLASTICA – INDIRIZZO DI STUDI: ……………………………………………

1. Dati relativi all’alunno/a

|  |  |
| --- | --- |
| Nome e cognome |  |
| Data di nascita |  |
| Classe |  |
| Insegnante coordinatore della classe |  |
| Diagnosi medico-specialistica | redatta in data…da…presso…aggiornata in data…dapresso… |
| □ Dislessia di grado □ lieve □ medio □ severo □ Disgrafia di grado □ lieve □ medio □ severo □ Disortografia di grado □ lieve □ medio □ severo  □ Discalculia di grado □ lieve □ medio □ severo  |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico Interventi educativo-riabilitativi extrascolastici… | effettuati da… presso…periodo e frequenza… |
| Scolarizzazione pregressa.Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria |  |
| Rapporti scuola-famiglia |  |

1. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  Lettura |  | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall’osservazione in classe |
| Velocità |  |  |
| Correttezza |  |  |
| Comprensione |  |  |
|  Scrittura |  | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall’osservazione in classe |
| Grafia |  |  |
| Tipologia di errori |  |  |
| Produzione |  |  |
|  Calcolo  |  | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall’osservazione in classe |
| Mentale |  |  |
| Per iscritto |  |  |
|    Altro | Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica: |
| Ulteriori disturbi associati: |
| Bilinguismo o italiano L2: |
| Livello di autonomia:   |
| Punti di forza e debolezza (attività extrascolastiche, interessi personali, figure di riferimento (famiglia, amici, tutor), risorse del gruppo classe) |  |

1. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento; metodologie didattiche: (ad esempio: uso di sintesi vocale, fotocopie ingrandite, mappe, lavori di gruppo, schematizzazioni alla lavagna…)

|  |  |
| --- | --- |
| Discipline linguistico-espressive |  |
| Discipline logico-matematiche |  |
| Discipline storico-geografico-sociali |  |
| Altre |  |

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

|  |  |
| --- | --- |
| Discipline linguistico-espressive |  |
| Discipline logico-matematiche |  |
| Discipline storico-geografico-sociali |  |
| Altre |  |

4. VALUTAZIONE (anche per le prove d’esame di Stato)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Disciplina | Misure dispensative | Strumenti compensativi | Tempi aggiuntivi |
| Italiano |  |  |  |
| Matematica |  |  |  |
| Lingue straniere |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
|  |  |  |  |

**Il presente Piano Didattico Personalizzato è stato concordato e redatto**

**in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ da**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Nome e Cognome** (*in stampatello*) | **FIRMA** |
| **GENITORI****O TUTORI** |  |  |
|  |  |
| **DOCENTI** |  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
| **OPERATORI SANITARI** |  |  |
| **REFERENTE DSA** |  |  |
| **DIRIGENTE SCOLASTICO** |  |  |

APPENDICE (indicazioni e suggerimenti per la compilazione; da cancellare prima della stampa)

*Strategie metodologiche e didattiche*

* Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
* Utilizzare schemi e mappe concettuali
* Insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
* Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
* Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
* Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
* Privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale
* Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno l’autocontrollo e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento
* Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
* Promuovere l’apprendimento collaborativo

*Misure dispensative*

All’alunno con DSA è garantito l’essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

* la lettura ad alta voce
* la scrittura sotto dettatura
* prendere appunti
* copiare dalla lavagna
* il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
* la quantità eccessiva dei compiti a casa
* l’effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
* lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
* sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

*Strumenti compensativi*

Altresì l’alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all’alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

* formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
* tabella delle misure e delle formule geometriche
* computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
* calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
* registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
* software didattici specifici
* Computer con sintesi vocale
* vocabolario multimediale

*Valutazione (anche per esami conclusivi dei cicli)[[1]](#footnote-1)*

* Programmare e concordare con l’alunno le verifiche.
* Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera).
* Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale.
* Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive).
* Introdurre prove informatizzate.
* Programmare tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove.
* Pianificare prove di valutazione formativa.

NOTA:

in casi di particolari gravità del disturbo o in comorbilità con altri disturbi o patologie, che risultano dal certificato diagnostico, lo studente e la famiglia possono chiedere al Consiglio di classe l’ESONERO dall’insegnamento delle lingue straniere; ciò comporta l’impossibilità di rilascio di diploma, con conseguente redazione di attestato di cui all’art. 13 del D.P.R. n.323/1998.

La DISPENSA dalla lettura o dallo svolgimento di prove scritte richiede la predisposizione di prove equipollenti o la sostituzione con prove orali, ma non preclude il conseguimento del diploma.

1. *Cfr.* D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

*1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

*2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della*

*differenziazione delle prove.* [↑](#footnote-ref-1)